



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 505**

La continuità dell'attività ambulatoriale è fondamentale e irrinunciabile anche in tempi di COVID-19

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 19/11/2020*

*Presentata in data 19/11/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: La continuità dell'attività ambulatoriale è fondamentale e irrinunciabile anche in tempi di COVID-19.**

Premesso che:

- i dati relativi alla situazione epidemiologica sono tornati a essere drammatici, rendendo urgenti nuove e ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza da COVID-19;
- al fine di fornire le migliori cure possibili ai pazienti COVID-19, questa situazione di emergenza sta richiedendo, di nuovo, una riorganizzazione delle attività sanitarie ordinarie.

Premesso altresì che:

- in Piemonte, a seguito dell'emergenza COVID-19, a partire dall'inizio di marzo 2020 molte attività sono state ridotte o sospese presso le Aziende Sanitarie, salvaguardando solo le situazioni indifferibili e urgenti.

Tenuto conto che:

- la Giunta Regionale in data 31 ottobre 2020 ha deciso di convertire 16 ospedali piemontesi alla cura del COVID-19 (tale conversione permetterà di destinare ai pazienti colpiti dal virus percorsi ospedalieri completamente dedicati e separati);
- sono stati convertiti non solo interi ospedali, ma anche reparti all'interno di altri nosocomi e "*stante la rapida progressione della pandemia si è disposta anche la sospensione di tutte le attività ordinarie procrastinabili, di ricovero e ambulatoriali*", pertanto numerosissime visite programmate sono già state rinviate a data da destinarsi.

Rilevato che:

- dalle informative pubblicate sui vari siti delle Aziende Sanitarie Locali si apprende che, con decorrenza dai primi di novembre, tutte le attività ambulatoriali non urgenti (priorità "D" differita - prestazione da eseguire entro 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per gli accertamenti specialistici e "P" Programmata - prestazione da eseguire senza priorità) sono temporaneamente sospese;
- sembra che siano invece garantite/i:
  - a) le prestazioni specialistiche ambulatoriali con priorità "U" e "B";
  - b) le prestazioni a favore di soggetti affetti da diabete, BPCO, scompenso cardiaco, le prestazioni di oncologia, screening oncologico, radioterapia, dialisi, ematologia, malattie rare, terapie salvavita nonché l'attività immunotrasfusionale;
  - c) prelievi ematici per INR, curva glicemica nella donna gravida;
  - d) tamponi vaginali e tamponi oculari.

Considerato che:

- questi provvedimenti ricadono nell'immediato sui cittadini, ai quali sarà negata una prestazione sanitaria non urgente (come, ad esempio le prestazioni protesiche, ad oggi garantite dai LEA) e avranno come effetto a lungo termine l'incremento delle già lunghissime liste di attesa.

Constatato che:

- la chiusura di interi reparti e ambulatori specialistici, pur in una fase di emergenza, dovrebbe essere evitata, stabilendo piuttosto criteri che rendano sempre fruibili i servizi sanitari essenziali;

- per non congestionare ulteriormente il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale è assolutamente necessario poter continuare a programmare le attività e le prestazioni di assistenza;

***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere quali siano le misure che si intendono adottare affinché non siano interrotte le attività ambulatoriali con priorità "D" differita e priorità "P" Programmata.